

pubblici (che risponde con sollecitudine), nonché tempestiva comunicazione dell'esito della pratica, onde poter assolvere ai doveri d'ufficio.

Un Cittadino valdostano presenta istanza relativamente al mancato risarcimento da assicurazione extra-professionale per dipendenti regionali. Si chiede al Responsabile dell'Ufficio Assicurazioni dell'Assessorato del Bilancio e delle Finanze quali informazioni vengano date in merito ai dipendenti regionali e quale prassi venga seguita nel caso di sinistri. Dopo un colloquio chiesto dal Responsabile e un sollecito, vengono fornite puntuali risposte.

Relativamente a due Cittadine valdostane e una aostana, fuori competenza si risponde in merito ai diritti dei comproprietari di condominio per le parti comuni, ai diritti in ordine a danneggiamenti e rumori costanti dei vicini affittuari, alla pratica dell'usucapione.

Un Cittadino aostano, nell'ambito di un complesso problema lavorativo già seguito dai Sindacati, lamentato il pericolo di perdita posto di lavoro per motivi di salute (sono in corso visite legali da parte U.S.L.), chiede conto del diritto di accesso, ex l. n. 241/90 e l.r. n. 59/91. Ottenute chiarificazioni e rassicurazioni, rinuncia a formalizzare l'istanza.

Un Cittadino valdostano presenta istanza relativamente al mancato contributo, ex l.r. n. 41/77 e succ. mod., per automezzo regolarmente immatricolato. Uno scambio dialettico di lettere si instaura tra l'Ufficio del Difensore civico e l'Assessorato dell'Industria, Commercio ed Artigianato (a firma ora del Dirigente del Servizio dell'Industria, Artigianato ed Energia, ora dell'Assessore). A conclusione del tutto, il Difensore civico chiede l'elenco dei contributi concessi nell'anno 1995 e propone, per gli opportuni miglioramenti normativi e/o amministrativi, la riconsiderazione della modulistica per rendere oggettive le

"tipologie costruttive": l'Assessore - tenuto conto delle nostre osservazioni - comunica che è in corso il relativo provvedimento formale.

Un Cittadino aostano lamenta, nei confronti del Comune, una complessa vicenda lavorativa, che lo ha visto vincente al T.A.R.. Vengono fornite opportune indicazioni giuridiche relativamente alla parte di competenza.

C) CASI ISTRUITI E IN ITINERE

Due Cittadine e un Cittadino valdostani lamentano la mancata erogazione di una sovvenzione da cessione di 1/5 dello stipendio da parte del Ministero del Tesoro, a fronte di un caso identico positivamente risoltosi. Si interviene in assenza di Difensore civico nazionale.

Un Cittadino valdostano, con percentuale di invalidità, lamenta presunte disparità di trattamento per lavori stagionali da parte dell'Assessorato dei Lavori pubblici e dell'Ufficio del Lavoro e della Massima Occupazione.

Una Cittadina italiana lamenta di aver subito da altra Regione un cambio forzato e ingiustificato di residenza (Aosta). Si interviene in assenza di Difensore civico nazionale e - nel caso di specie - regionale.

Un Cittadino e una Cittadina aostani presentano una complessa vicenda familiare, con problema di ricovero in microcomunità della madre anziana e invalida al 100%.

Ottantacinque Cittadine e centoquarantatre Cittadini aostani chiedono garanzie circa l'applicazione della l.r. n. 40/95 da parte dello I.A.C.P. (in riferimento anche alla presunta più favorevole normativa nazionale - l. n. 560/93 - in materia di alienazione del patrimonio immobiliare). In merito si instaura un sistematico lavoro di collaborazione con Presidente e responsabili I.A.C.P., che porta alla focalizzazione dei problemi cruciali. Vengono interessati sia il Comune che l'Assessore regionale ai Lavori pubblici.

All'interno del problema, un Cittadino aostano, a fronte anche di richiesta scritta inevasa dallo I.A.C.P., presenta un caso specifico, in qualità di profugo (per i cui benefici, v. ll. n. 137/52 e n. 560/93 e Circ. Min. L.P.).

Una Cittadina aostana, madre di due figli (di cui uno disabile), espone un delicato problema abitativo conseguente al suo stato lavorativo e alla vicinanza di una famiglia gravata da problemi socio-comportamentali noti alle Assistenti sociali. Nel rispetto delle pari opportunità, sentita anche una Psicologa regionale, si sottopone il caso alle competenti autorità comunali.

In assenza di un Difensore civico nazionale, si sollecita l'evasione della dovuta documentazione richiesta da un Cittadino aostano ad un Ente pubblico statale, al fine di perfezionare la pratica pensionistica in riferimento a tutti i periodi lavorativi.

Una Cittadina aostana di origine scozzese, vedova con tre figli a carico, senza lavoro, in attesa di pensione e con prossimo sfratto esecutivo, viene indirizzata al nostro Ufficio dalle Assistenti sociali. Si danno indicazioni all'istante su contributo straordinario (ex l.r. n. 19/94) e case popolari e si segnala il problema al Sindaco di Aosta. Successivamente si risolve il problema lavoro.

Un Cittadino valdostano, dopo aver fatto tutti i passi possibili ad un privato, è da anni in attesa di indennizzo per danni subiti dall'azienda, di cui è titolare con altri, a seguito di lavori autostradali. La situazione si è nel frattempo aggravata, con rischio per persona e cose. Si segnala la situazione al Presidente della Giunta.

Due Cittadine aostane sollecitano le procedure per l'acquisto di un terreno di loro proprietà, da anni in affitto da parte del Comune di Aosta e senza possibilità di riutilizzo privato. Si interessa del caso il Sindaco di Aosta.

Un Cittadino valdostano lamenta la non avvenuta erogazione di somme riepilogate da un Ente nazionale di Assistenza. In mancanza di Difensore civico nazionale, si chiedono chiarimenti a Roma.

Un Cittadino valdostano lamenta, all'interno di complesse vicende, presunto errato conteggio della tassa smaltimento rifiuti, in riferimento anche ad attività lavorativa. Per una fattiva collaborazione tra Enti, si chiedono notizie al Servizio Riscossione Tributi del Comune interessato, che ha già provveduto a contattare il nostro Ufficio.

Una Cittadina valdostana viene indirizzata al nostro Ufficio da un Ente pubblico a seguito di una complessa vicenda che la vede vittima di ingiusto addebito di tasse automobilistiche e di altri ammanchi relativamente ad un veicolo non di sua proprietà. In mancanza di Difensore civico nazionale, avendo già la Cittadina inoltrato inutilmente richieste di chiarimenti, prendiamo a carico il caso.

Segnaliamo al Responsabile del Servizio Affari generali, Assistenza e Servizi sociali dell'Assessorato regionale della Sanità ed Assistenza sociale una situazione di grave disagio familiare e sociale, con aggiunta di disoccupazione del Cittadino aostano. Controlliamo anche le liste di collocamento.

Una Cittadina valdostana presenta istanza in relazione alla contestazione di ammanco buoni benzina rivolto a lei e ad altro funzionario. L'Ufficio del Difensore civico chiede chiarimenti al Dirigente del Servizio del Commercio, Zona franca e Contingentamento dell'Assessorato regionale dell'Industria, Commercio ed Artigianato e ne ottiene una risposta incerta per quanto concerne l'unicità o meno del caso e poco puntuale per ciò che concerne l'accertamento dei fatti.

Si rivolge al nostro Ufficio anche un Dipendente aostano, richiesto con altri - nei giorni immediatamente seguenti il nostro intervento - di chiarimenti circa analoga vicenda risalente a due anni fa'. Rilevata l'incongruenza, il Difensore civico unifica le due istanze, chiedendo di acquisire l'intera documentazione, comprensiva delle eventuali responsabilità dei diretti Superiori.

Un Cittadino valdostano lamenta il mancato pagamento di una parte delle ore lavorative e dei rimborsi stabiliti con deliberazione da un Comune della Valle. Il Difensore civico interviene nell'ottica della collaborazione tra Enti, stante la non competenza specifica. Il caso è in via di soluzione.

Una famiglia aostana (tre Cittadini e una Cittadina) con grave situazione sociale, caratterizzata da invalidità e disoccupazione, chiede informazioni e tutela in ordine ad accertamento invalidità, liste collocamento, contributi straordinari, rimborso esami clinici non possibili in Valle.

Tre Cittadini valdostani lamentano - nei confronti di un Comune - il forzato cambio di indirizzo-residenza, nel contesto di un precedente e vincente ricorso possessorio, della non corrispondenza del nuovo recapito con la porta principale e del conseguente obbligo di passaggio su terreno comunale e di terzi. Si interviene nello spirito di collaborazione tra Enti.

Un Cittadino valdostano, a nome di una parente anziana e invalida al 100% chiede verifica per un diniego di costruzione di servizi all'esterno della casa, in una situazione di presunta possibilità. Si interviene nello spirito di collaborazione tra Enti.

Tre Cittadine e due Cittadini aostani chiedono garanzie circa la corretta applicazione della l.r. n. 59/96, che disciplina la professione di Maestro di sci, in riferimento alle procedure e ai criteri di preselezione per accedere ai corsi di accertamento dell'idoneità tecnica all'esercizio della professione. L'Associazione valdostana Maestri di sci si limita, per ora, a fornire il testo di legge.

Una compagnia teatrale aostana presenta istanza nei confronti dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione in ordine alle garanzie di pari opportu-

nità e terziarietà da parte della Commissione preposta alle scelte di settore. Abbondante documentazione perviene dall'Assessorato e una serie di controdeduzioni dal Cittadino.

Dodici Cittadini valdostani, dipendenti U.S.L., lamentano la mancata corresponsione (contrariamente ad altre U.S.L.) degli arretrati relativi all'indennità per esposizione a radiazioni. Non è ancora pervenuta risposta, non ostante il sollecito.

Un Cittadino italiano presenta istanza per una serie di annosi problemi relativi all'esproprio di un terreno di sua proprietà, per il quale ha cercato invano di conoscere e collaborare. L'Ufficio del Difensore civico acquisisce l'intera documentazione, con particolare riferimento alla mancata notifica preliminare e liquidazione dell'indennità, alla genericità del primo documento dell'Ufficio Espropri relativamente alla quantità di terreno espropriato e all'indennità corrispondente, alla macroscopica non rispondenza dell'area effettivamente espropriata. Vengono interessati l'Ufficio Espropri e l'Assessore ai Lavori pubblici.

Una Cittadina valdostana, di origine algerina, incontra difficoltà ad ottenere il "nulla osta" dal Consolato, mancando la preventiva conversione alla religione islamica del futuro coniuge. In assenza di Difensore civico nazionale si interviene presso il Ministero degli Esteri, che ha già provveduto a contattare per le vie brevi il nostro Ufficio.

Ventisette Cittadini di un Comune valdostano, portatori di interessi diffusi e ambientali, presentano istanza per conoscere tempi e modi del Regolamento previsto dalla Statuto comunale. Nessuna risposta perviene dal Sindaco al Difensore civico, mentre viene comunicata per conoscenza la risposta - di contenuto e tono discutibili - indirizzata ad uno degli istanti.

Una Cittadina valdostana lamenta - da parte di un Comune della Valle - la non corretta procedura di esproprio e altre presunte violazioni. Nei limiti delle competenze e per proficua collaborazione tra Enti, si instaura uno scambio di documentazione.

Una Cittadina valdostana, madre e tutrice di un'invalida al 100% ricoverata fuori Valle, espone un complesso problema relativo a residenza e assistenza ospedaliera continuativa. Vengono presi contatti con i Responsabili dell'Assessorato della Sanità ed Assistenza sociale (che hanno già seguito bene il caso) e fornite opportune rassicurazioni per il futuro. Si resta, però, in attesa di risposta scritta da parte dell'U.S.L.

Un Cittadino aostano, con padre invalido al 100%, chiede di proporre miglioramenti normativi e/o amministrativi relativamente al problema delle famiglie che necessitano di costante sostegno in ordine a gravi disabilità (regolari periodici ricoveri ospedalieri, assistenza specifica post-ricovero ecc.).

Un Cittadino valdostano, evidenziata una complessa situazione familiare (separato, deve provvedere agli alimenti del figlio, lavora saltuariamente per la Regione), lamenta l'impossibilità di far fronte alle quote richieste - per la prima volta - per il suo ricovero in comunità.

Un Cittadino aostano lamenta il mancato accoglimento, da parte del Comune di Aosta, della richiesta di cambio indirizzo residenza-domicilio. Si prospettano e chiedono motivazioni.

Un Cittadino valdostano lamenta una serie di disagi, all'interno del condominio in cui è proprietario di alloggio, con particolare riferimento a grado costante di rumore da guasto condutture, impediente il sonno e non liberamente rimosso dal vicino, non ostante le iniziative intraprese dall'istante. Si interessa l'U.S.L.

Sedici Cittadine e sei Cittadini valdostani - impiegati di 8° livello regionale - presentano istanza scritta per miglioramenti normativi e/o amministrativi, in riferimento alla l.r. n. 45/95, avuto riguardo soprattutto alla situazione contrattuale precedentemente maturata.

Una Cittadina aostana chiede di seguire la pratica di aggravamento dell'invalidità del figlio, dopo opportuni ragguagli circa la valutazione attuale della stessa.

Una Cittadina valdostana chiede di accertare la posizione del figlio disabile all'interno delle graduatorie di chiamata diretta lavorativa per categorie protette. In base agli elenchi richiesti all'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione, viene comunicata all'istante, insieme al dato, l'assicurazione di ulteriori esiti del lavoro comparativo in atto presso il nostro Ufficio. Per rispondere, infatti, ai quesiti e alle lamentele di molti Cittadini e Cittadine, valdostani e aostani, è stato acquisito dall'Ufficio personale della Regione e del Comune e dall'U.S.L. copia completa degli elenchi di personale obbligatoriamente assunto ai sensi della l. n. 482/68.

Due Cittadini aostani, a nome e per conto anche di altri, presentano istanza di accertamento regolarità lavori eseguiti dal Comune di Aosta per aggiustamento strada, con particolare riferimento al rapporto tra interesse privato e pubblica utilità, nonché alla corrispondenza tra deliberazioni comunali ed esecuzione lavoro. Viene richiesta all'Assessore alle Politiche Territoriali - e rapidamente ottenuta dal Dirigente Coordinatore del Settore n. 3 - Servizio n. 5 - la documentazione relativa. Poiché gli istanti non negano l'utilità dei lavori ma la qualità e l'esito degli stessi, si interessa nuovamente il Dirigente del Settore.

Nell'ambito di una complessa vicenda, su istanza di una Cittadina aostana si chiede all'Assessore alle Politiche territoriali del Comune di Aosta di verificare la situazione urbanistica della casa di proprietà dell'istante, con particolare riferimento al diritto di passaggio e alla fognatura.

Un Cittadino e una Cittadina aostani, un Cittadino e una Cittadina valdostani presentano istanze per avere chiarimenti relativamente alla mancata erogazione, da parte della Finaosta S.p.A., di un mutuo ipotecario (ad uso, rispettivamente, di abitazione e costruzione albergo), regolarmente deliberato dalla Giunta regionale (si provvede ad acquisire la documentazione regionale presso l'Assessorato dei Lavori pubblici e l'Assessorato del Turismo). Il Presidente della Finaosta risponde negativamente, con opinabili interpretazioni circa le competenze dell'Ufficio del Difensore civico. Sentiti anche alcuni Esperti giuridici di settore, il Difensore civico investe del problema il Presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta, Ente azionista di maggioranza della Finanziaria regionale, stante che l'attività della Finaosta - una volta inserita com'è nel caso di specie in un procedimento di carattere pubblicistico, del quale rappresenta l'ultima fase a carattere essenzialmente esecutivo - soggiace innegabilmente a criteri che presiedono all'imparzialità e correttezza dell'azione amministrativa.

Il Difensore civico è, inoltre, disponibile a proporre ai competenti Organi regionali - ex l.r. n. 5/92 - prospettive di miglioramento normativo e/o amministrativo, stante l'elevato numero di Cittadini che lamentano i limiti sociali delle procedure.

Un Cittadino aostano, con alta percentuale di invalidità, lamenta presunto non corretto inserimento nella graduatoria dell'ultimo concorso per bidello. Vengono chieste delucidazioni al Servizio del Personale della Presidenza della Giunta regionale e al Direttore dell'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione. L'Ufficio del Difensore civico avanza al Dirigente dell'Ufficio personale dubbi sulla corretta applicazione del "criterio di scorrimento" a vantaggio degli invalidi civili, comunicato - come prioritario - dall'Ufficio del Lavoro e aspetta risposta. Si provvede altresì a chiedere conto all'Ufficio del Lavoro del citato criterio di scorrimento, a fronte di diversa (e - a nostro avviso - più corretta) precedente applicazione della stessa normativa (l. n. 482/68) e della mancanza di regolare verbalizzazione annuale.

Una Cittadina valdostana, separata e con due figli a carico, chiede di controllare graduatoria bidelli. Visto che il Tribunale affida i due figli ad entrambi i genitori, ma che di fatto essi vivono con la madre e a suo carico, poiché sia certificato di stato di famiglia che il modello 740 testimoniano questo stato di fatto, giuridicamente rilevante (e come tale presente nell'art. 15 del bando stesso), l'Ufficio del Difensore civico chiede conto del mancato punteggio attribuito dall'Ufficio personale regionale. Poiché quest'ultimo contesta all'istante l'ineadeguata certificazione, si richiede allo stesso copia del Modello 740 a suo tempo allegato dalla Cittadina.

Una Cittadina valdostana vuole conoscere le autentiche motivazioni per cui un Comune della Valle ha richiesto la rimozione di una baracca in legno "per motivi estetici e di decoro". Risponde il Sindaco, sottolineando i motivi di sicurezza e l'unicità della rimozione (in riferimento anche ad altre baracche di proprietà dell'istante). Quest'ultima, però, contesta il fatto, per cui chiediamo ulteriori precisazioni, sempre nello spirito di collaborazione tra Enti.

Una Cittadina valdostana evidenzia una complessa crisi socio-economica della famiglia a seguito di improvvisa malattia e conseguente perdita di lavoro privatistico del figlio (sposato e con figli a carico). Si interviene controllando le liste di collocamento, suggerendo di richiedere contributo straordinario ex l.r. n. 19/94 e segnalando il caso al Responsabile dell'Ufficio Assistenza e Servizi sociali dell'Assessorato regionale della Sanità ed Assistenza sociale.

Due Cittadine e un Cittadino valdostano lamentano la mancata applicazione, da parte di un Comune della Valle di una sentenza del T.A.R. della Valle d'Aosta (risalente alla fine degli anni '80) di annullamento di un decreto comunale di occupazione d'urgenza di una superficie di proprietà degli istanti. Il Sindaco conferma, precisando che il Tribunale, a seguito di citazione del Comune da parte della proprietaria per danni da illecita occupazione, ha successivamente condannato il Comune al pagamento, ma che la proprietaria non ha ritirato la

somma di cui è stata disposta liquidazione. Nello spirito di contribuire all'armonia della comunità, il Difensore civico fa ancora presente al Comune che la contestazione della Cittadina concerne soprattutto la *ratio* della sentenza del T.A.R., e cioè la destinazione del maggior esproprio, essendo stato fatto l'allargamento strada in un punto - dice - già ampio.

Un Cittadino aostano, all'interno di una complessa contestazione di trasparenza dell'Amministrazione regionale, presenta istanza relativamente sia alle procedure di assegnazione - tramite trattativa privata - della realizzazione di strumenti multimediali per informazioni turistiche sulla Valle d'Aosta (si interessano il Presidente della Giunta e l'Assessore al Turismo, Sport e Beni culturali) che per la mancata acquisizione di un sistema di telemonitoraggio delle masse nevose (si interessa il Presidente della Giunta, che rinvia la richiesta all'Assessore all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali). Ha per ora inviato risposta e documentazione l'Assessore al Turismo.

Una Cittadina valdostana, con situazione di famiglia complessa, lamenta di essere stata declassata nella graduatoria da bidello a favore, ad es., di una chiamata diretta per invalidità - a suo dire - senza fondato motivo. Si interessa del caso il Dirigente regionale del Servizio Personale e si controllano le relative liste delle categorie protette.

Un Cittadino valdostano lamenta - relativamente ad un Comune della Valle - l'abusiva occupazione e il successivo acquisto di un "uso civico", per cambio destinazione dello stesso. Non ostante il sollecito e il tono di collaborazione da noi instaurato, nessuna risposta è per ora pervenuta.

Un Cittadino aostano, a nome anche di altri, chiede modalità di accesso all'Ufficio del Commissario straordinario dell'U.S.L., avendo - dice - tentato inutilmente come Cittadino di avere risposta. Inevasa per ora la nostra richiesta, con sollecito.

Una Cittadina e un Cittadino aostani chiedono di verificare la loro posizione nelle liste di collocamento, con l'aggravante per il Cittadino di una quasi ventennale situazione di precarietà lavorativa.

Un Cittadino aostano, all'interno di una complessa vicenda personale e lavorativa in Ente statale presente in Valle d'Aosta, lamenta le modalità di conduzione dell'accertamento del francese, ex l.r. n. 58/88, e la non evasione di una lettera indirizzata, in merito, al Presidente della Giunta. E' stata fornita, per ora, documentazione dall'Ufficio personale della Presidenza della Giunta regionale.

Un Cittadino valdostano lamenta disparità di trattamento nell'accesso alla struttura ospedaliera regionale da parte di taxi e autonoleggi. Richiesta inevasa, non ostante il sollecito.

Una Cittadina aostana lamenta l'esclusione - a favore della mobilità interna - dalla lista dei partecipanti al corso di formazione per aiuto bibliotecario previsto dal bando di concorso, non ostante il buon risultato conseguito nel concorso stesso. Si interessa l'Ufficio personale e, per inoltre di quest'ultimo, il Responsabile del Sistema bibliotecario regionale. La verifica è in corso.

Una Cittadina aostana lamenta l'immediato pericolo di affidamento del figlio ad una comunità, in presenza di una complessa vicenda personale e familiare. Data l'urgenza del problema, ex art. 10 c. 2 della l.r. n. 5/92, si convoca il Responsabile e si sente anche altro Specialista regionale spontaneamente presentatosi. Con tempestiva azione in e di vari Settori, si perviene a sdrammatizzare la tensione. Il caso, in parte risolto, è ancora seguito, a tutela sia del minore che dei diritti di paternità. Si sottolineano resistenze alla *ratio* della l.r. n. 5/92 da parte dell'Assessore alla Sanità ed Assistenza sociale e del Dirigente del Servizio Assistenza e Servizi sociali. Si provvede anche a segnalare il problema abitativo al Comune di Aosta.

Una Cittadina valdostana lamenta l'applicazione, in un Comune della Valle, della normativa inerente la minima metratura di proprietà indispensabile per costruire, con particolare riferimento al generale versamento ICI. Si interviene nello spirito di collaborazione tra Enti e a garanzia della pari opportunità.

Una Cittadina aostana, in servizio presso la Regione Autonoma Valle d'Aosta, lamenta il mancato accoglimento della richiesta di restituzione della retribuzione per congedo straordinario non goduto, di cui ha invece usufruito. Si segnala questo caso di onestà all'Ufficio personale, che solleva difficoltà.

Una Cittadina italiana lamenta l'intera procedura (bando reiterato ed esplicazione concorsuale) relativamente al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per posti di operatore professionale collaboratore-tecnico sanitario di laboratorio medico presso l'U.S.L. della Valle d'Aosta. Poiché solo una parte dei documenti richiesti è stata inoltrata, si è provveduto al sollecito della restante.

Un Cittadino valdostano, nell'ambito di una complessa vicenda, chiede di poter conoscere - in quanto soggetto giuridicamente titolato - il contenuto dei verbali della II Commissione consiliare permanente "Affari Generali", incaricata - in passato - all'unanimità dal Consiglio regionale di provvedere all'esame della sua posizione. Dopo una dilazione, il Dirigente del Servizio Affari legislativi della Presidenza del Consiglio regionale provvede all'inoltro.

Un Cittadino e una Cittadina valdostani lamentano la mancanza di pari opportunità in ordine alla vendita di terreno a privati da parte dell'Amministrazione regionale, con conseguenze sulla loro proprietà. Si chiedono informazioni al Dirigente del Servizio Affari generali e legali della Presidenza della Giunta regionale.

Due Cittadini e una Cittadina valdostani e due Cittadine aostane chiedono di poter conoscere quali siano la prassi e la fondante normativa per il conferimento, presso l'U.S.L., degli incarichi annuali a professionisti psicologi. Si inoltra il tutto al Responsabile del Servizio del Personale ed Affari amministrativi dell'U.S.L.

Per conto degli stessi istanti, si richiede all'Assessore regionale alla Sanità ed Assistenza sociale quali siano le modalità dei corsi di aggiornamento professionali degli psicologi convenzionati con il Servizio sanitario regionale, con particolare riferimento agli accordi collettivi e all'orario di svolgimento. L'Assessore invia relativa abbondante documentazione. L'esame è in corso.

Un Cittadino aostano lamenta, da parte del Comune e dell'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione, l'avviamento al lavoro della figlia gravemente disabile, previo accertamento del francese, incompatibile con la patologia specifica. Per opportuni miglioramenti normativi e/o amministrativi, si sottopongono agli Organi competenti il caso e la problematica, con riferimento anche alla figura del tirocinio finalizzata all'assunzione di disabili, evidenziata dal Direttore dell'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione.

Problema analogo, sia pure per diversa patologia, viene presentato da un altro Cittadino valdostano. L'associazione valdostana Paraplegici (900 iscritti circa) si fa carico ufficialmente del caso e della problematica (assunzioni obbligatorie - accertamento lingua francese), auspicando adeguate revisioni normative e amministrative.

Un Cittadino e una Cittadina aostani evidenziano la problematica sociale inerente la necessità - per disabili gravi e famiglie - di Servizi pubblici specifici o, in alternativa, l'opportunità di un ulteriore contributo buoni benzina. Il problema è stato segnalato alla Presidenza della Giunta regionale.

Una Cittadina aostana, dipendente U.S.L. in qualità di commesso, rivolge istanza dopo aver più volte chiesto un trasferimento (motivato con gravi e certificate condizioni di salute) o, in alternativa, l'esonero da compiti incompatibili con il suo stato fisico. Vengono interessati il Commissario straordinario e il Responsabile dell'Ufficio personale dell'U.S.L.

Un Cittadino aostano presenta istanza in riferimento alla madre anziana, con invalidità 100% riconosciuta sia in altre regioni che nella nostra, ma a tutt'oggi priva di pensione e di assegno di accompagnamento per complicità dovute a residenza fuori Valle e domicilio in Valle, nel contesto di situazione familiare precaria a livello abitativo. In assenza di Difensore civico nazionale, sentiti anche gli Uffici regionali competenti, si chiedono informazioni alla Commissione medica per le pensioni di guerra e invalidità civile del Ministero del Tesoro della Regione di residenza, che si è subito messa in contatto con il nostro Ufficio.

Un Cittadino valdostano evidenzia un complesso problema di arginatura di un torrente di un Comune della Valle, con complicità sulla sua proprietà. Si interviene, per quanto di competenza, presso il Servizio Assetto e Tutela del Territorio dell'Assessorato dei Lavori pubblici.

Una Cittadina aostana lamenta la mancata evasione di due lettere da parte degli Uffici amministrativi dell'U.S.L., con particolare riferimento al presunto mancato esercizio del diritto di opzione a seguito di esito positivo di concorso e nell'ambito della mobilità interna.

* * * * *

Altre sedici problematiche generali, segnalate dai cittadini, sono allo studio.

Altre 22 cartelle individuali necessitano di perfezionamento-istanza per opportuno inoltro.